

Assemblea Regionale Siciliana

DISEGNO DI LEGGE

Presentato dal deputato **Panepinto, Cascio**

il 2 Luglio 2009

"Istituzione del museo regionale della ceramica di Burgio."

RELAZIONE DEI DEPUTATI PROPONENTI

Onorevoli colleghi,

in provincia di Agrigento, poco distante da Sciacca, sorge l'antico borgo di Burgio dove, già nel '400, si sfruttavano cave di pietra e di terracotta usate per l'edilizia del tempo, dai conci alle tegole, dai mattoni stagnati ai vasi.

Burgio, nel secolo successivo incrementò questa produzione migliorando sempre più le proprie condizioni economiche, iniziando a esportare nei centri di Ribera, Sambuca, di Bisacquino, Chiusa Sclafani e Giuliana, attirando a sua volta artisti rinomati come i Ferrero di Giuliana.

L'esperienza della manodopera, la qualità delle produzioni, le materie prime reperibili in loco richiamarono l'attenzione di abitanti di Caltagirone che finirono con lo stabilirsi nella città di Burgio, avviando una successiva fase della produzione, più orientata verso la fabbricazione di utensili da cucina. La vicinanza con Sciacca, poi, rese possibile l'esportazione di tali prodotti via mare verso la Liguria, già destinataria del frumento siciliano.

Dunque, l'insediamento di vasai e ceramisti di Caltagirone diede slancio a un'attività antica e preesistente di cui sono state recentemente trovate tracce significative che hanno confermato un'interessante dimensione già nel 1500 ma con precedenti durante il 1400. Le influenze fra Caltagirone e Burgio furono dunque reciproche dando luogo a una ceramica particolare, facilmente identificabile, a cominciare dalle quartare colorite con lo stagno di Burgio, uniche in tutta la Sicilia.

Discorso a parte meritano i mattoni di Burgio che servirono come decorazioni di pavimenti e delle cuspidi di molti campanili e palazzi nobiliari siciliani.

Il declino di queste attività fu dovuto alla concorrenza sul mare di Napoli e Vietri a partire dal XIX secolo.

Ciò non impedisce a Burgio di essere una delle 33 città appartenenti alla rete nazionale delle "*Città della ceramica*" e di fregiarsi delle opere di Matteo Murici, insediatosi da Caltagirone a Burgio già nel 1590, di Antonio Merlo e suo figlio Giacomo, di Giovanni e Nicola Maurici, o di Francesco Ganganella e, maestro tra i più significativi, di Nicolò Lo Cascio Maramia, nella seconda metà del secolo XVII.

Una lunga storia, dunque, che parte dai reperti del '400, ritrovati negli ultimi anni e facenti parte di collezioni private, che testimoniano la scelta iniziale di ricorrere a colori

fondamentali (blu cobalto, giallo, verde rame e bianco) per arrivare nei tempi seguenti al giallo paglierino, al verde ramina e al bruno manganese, oltre al bianco.

Di questa tradizione, di questa evoluzione artistica, di questa storia di uomini e cose non si deve smarrire la memoria, che può essere, invece, uno stimolo a rivedere e rilanciare una cultura del lavoro e dell'arte che ha saputo dare a Burgio ricchezza e ruolo.

E' per questa ragione che il presente disegno di legge si pone l'obiettivo di dare anche a Burgio un museo della ceramica che coltivi e tramandi un'antica e nobile espressione della cultura materiale della Sicilia.

Disegno di Legge

ARTICOLO 1

1. L' Assessore regionale per i beni culturali ed ambientali e per la pubblica istruzione è autorizzato ad istituire nel comune di Burgio (AG), un museo regionale della ceramica di Burgio

2. Per il conseguimento della finalità di cui al precedente comma il medesimo Assessore è autorizzato ad acquisire una sede adattabile alla funzione museale messa a disposizione dal Comune di Burgio

3. L' organico del museo di cui alla presente legge è stabilito secondo quanto previsto dalla legge regionale 7 novembre 1980, n. 116 e successive modifiche e integrazioni.

4. I provvedimenti relativi all'istituzione del museo sono sottoposti al parere del Consiglio regionale per i beni culturali ed ambientali.

ARTICOLO 2

1. Per le finalità della presente legge è autorizzata, per l' esercizio finanziario 2009, la spesa di euro 50.000,00, cui si provvede con parte delle disponibilità del capitolo 376541 UPB 9.3.1.4

ARTICOLO 3

1. La presente legge sarà pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana ed entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione.

2. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge della Regione.